

PER RAGAZZI  
DI TUTTE LE ETÀ

MAGO DI OZ

in edicola il libro  
con l'Unità a € 4,90 in più

17

giovedì 8 giugno 2006



PER RAGAZZI  
DI TUTTE LE ETÀ

MAGO DI OZ

in edicola il libro  
con l'Unità a € 4,90 in più

# La V oltagabbana

«Meglio il Brasile dell'Inghilterra»: Naomi Campbell ha ammesso di sognare la vittoria brasiliana. «Amo quel Paese e la sua gente - ha detto la modella, nata a Londra -. Tiferò Ronaldinho, ma spero che Rooney recuperi in tempo».



Tifosi brasiliani a Berlino Foto di Roberto Pfeil/AP

INTV

■ 11,15 Sportitalia  
Calcio, Brasile-Cile  
■ 11,15 SkySport2  
Basket, Bologna-Napoli  
■ 11,15 SkySport1  
Calcio, Manch. Utd-Black.  
■ 13,00 Italia 1  
Studio Sport  
■ 13,50 SkySport2  
Rugby, Treviso-Ghial C.  
■ 14,00 Eurosport  
Tennis, Roland Garros  
■ 14,30 SkySport1  
Calcio, Alaves-R. Madrid

■ 15,00 SkySport3  
Golf, Pga European Tour  
■ 15,35 SkySport2  
Volley, Modena-S. Croce  
■ 18,10 Rai 2  
Rai TG Sport  
■ 20:30 SkySport2  
Basket, Roma-Treviso  
■ 20,30 SkySport1  
Calcio, Juve-Fiorentina  
■ 20,45 Sportitalia  
Calcio, Mantova-Torino  
■ 1,00 SkySportEx.  
Mlb, New York-Boston

## La nazionale perde i pezzi, Gattuso è ko

Azzurri arrivati in Germania. Dopo Zambrotta anche Ringhio s'infortuna: salta le prime due gare

di Marco Bucciantini inviato a Duisburg

**L'ITALIA PERDE UN PO' DI FIATO.** Gattuso ha leso il quadricipite della coscia destra, salterà le prime due partite. Si immiserisce il centrocampo, che è già il reparto più ridotto della rosa, ma Lippi non cambia: «Gattuso viene con noi. Sabato faremo

un consulto, e decideremo». Gattuso ha già deciso: «Se non mi portavano mi legavo al pullman con la corda. Vogliò fare il Mondiale, ho preso una ginocchiatina nell'amichevole contro la Svizzera, mi succede spesso, sono uno che le dà e le prende... ma sono anche il primo dottore di me stesso, e non mi sembrava grave, però il fastidio non passava». Hanno fatto la risonanza magnetica, la lesione si vede, il medico degli azzurri Castellacci mette un po' d'ottimismo in questo triste esordio: «L'infortunio è al muscolo profondo, quello attaccato al tendine, dovrebbe recuperare in fretta».

«Alla fine quello che sta meglio sono io...». Passa Totti e piazza la battuta, ma l'effetto sgomenta. Zambrotta zoppica ma con sollievo: «Con gli Usa ci sarò, le cose vanno meglio». Nesta ha il pube delicato, ricade nello stesso dolore da un po' di tempo, potrebbe giocare ma preoccupa più il suo guaio cronico degli acciacchi degli altri. Cova un po' di polemica sul ritardo nel riconoscere l'infortunio di Gattuso, ma è lo stesso Totti a scagionare lo staff medico: «Ieri in allenamento correva e picchiava come sempre». È stata la proverbiale vis a ingigantire la lesione del pugnace Ringhio: si è allenato come niente fosse, dopo un paio di giorni di terapie, sentendo le sue gambe invincibili. Il moto perpetuo del centrocampo si ferma. «Mi veniva da piangere, quando ero in clinica. Sono tre anni che non manco una partita, proprio adesso?». E tocca a De Rossi. Lippi - che sempre fugge dagli alibi: «Un dazio agli infortuni va pagato. Meglio farlo pri-



Gennaro Gattuso infortunato a Coverciano Foto di Lorenzo Galassi/AP

ma che poi - ha comunque certezze da giocare. E se De Rossi pareva ormai titolare (per non esporre Totti e Del Piero a magre figure che non avrebbero condizionato umore e rendimento futuro), con la resa di Gattuso Totti potrebbe essere recuperato,

**Nesta forse ce la fa  
Totti scherza:  
«Vuoi vedere  
che il più sano  
sono io?»**

altrimenti il terzetto al centro è fatto: Pirlo-De Rossi-Perrotta. Con Camoranesi vicino alle due punte, Toni e Gilardino. Se le macube («Ci mettono li spillini addosso», fa Gattuso) gettano una luce sinistra sull'avventura azzurra, va detto che ieri si è contato un po' d'entusiasmo intorno ai ragazzi. A Coverciano c'era uno striscione patriottico dei giovani di

destra e comunque la cornice era più nutrita del solito, con applausi ai parenti, uditi anche all'aeroporto di Pisa dove i tifosi sono stati beffati dal ritardo della comitiva, con il pullman giunto fin sotto bordo per non perdere tempo. Gattuso era seduto e non aggrappato. Per la prima volta l'Italia non ha volato con la compagnia di bandiera nazionale. Lo sbarco a Duesseldorf è stato ripreso in diretta televisiva da «All news n-tv». Qui ci credono, nell'Italia: un sondaggio dell'inserito sportivo Weltmeister 2006 di un quotidiano della Renania ci mette al terzo posto fra i favoriti (dopo Brasile e Germania): fastidioso come uno spillino.



Luca Toni nell'ultimo allenamento a Coverciano Foto di Lorenzo Galassi/AP

CONSIGLI PER I COLORED

«Attenti ai nazi, non girate da soli la notte»

Due associazioni di difesa degli extracomunitari, la «Lega internazionale per i diritti umani» e l'«Afrika Rat» (il Consiglio africano) hanno lanciato un appello a tutti i tifosi stranieri non bianchi in arrivo in Germania per il mondiale di calcio a evitare i laender orientali, compresa anche quella parte di Berlino, dove maggiori sono i rischi di aggressioni xenofobe dei naziskin. Il documento di tre pagine intitolato «Consigli in caso di aggressioni razziste» è stato già tradotto in francese, inglese, spagnolo e portoghese e diffuso su internet. Agli stranieri «colored» viene consigliato, tra l'altro, di spostarsi in gruppo, di evitare di andare in giro di notte e di non sostare da soli alle fermate dei mezzi pubblici.

### GHANA La stella Essien ci crede Il ct Dujkovic punta tutto sul centrocampo

Obiettivo Italia. Dal ritiro di Wurzburg, la nazionale del Ghana, prosegue l'avvicinamento al match di lunedì contro gli azzurri. Con il ct Dujkovic che a porte chiuse prosegue il lavoro tattico per tentare di sopperire alle difficoltà che la sua squadra ha in attacco. L'allenatore di origine serbe, infatti, dopo la pessima figura in Coppa d'Africa (una vittoria, 2 sconfitte e due soli gol segnati) è stato costretto a setacciare i vari campionati europei alla ricerca di qualche giocatore pericoloso sotto porta. «Pesca» che non ha prodotto nessuna garanzia in quanto a risultati. Le uniche vere certezze arrivano dal centrocampo con, in testa, Michael Essien. La stella del Ghana (e del Chelsea) confida, ovviamente, in un «battesimo» vittorioso: «Batteremo l'Italia». Il giocatore è attualmente sotto attacco nel suo Paese. «Ha dimostrato scarsa lealtà con la mancata partecipazione all'ultima Coppa d'Africa per Nazioni», ha scritto il Graphic Ghana, uno dei maggiori quotidiani

della nazione africana. Ma predica tranquillità ed ottimismo. In un'intervista allo stesso giornale, Essien dichiara di aver recuperato da ogni problema fisico. «Sono ormai al 100 per cento e sono pronto a dare il massimo nei Mondiali di Germania. Tutti hanno gli occhi su di me e su Stephen Appiah, e noi vogliamo fare del nostro meglio. Penso che possiamo vincere contro l'Italia perché non c'è pressione, c'è molta tranquillità. Non abbiamo nulla da perdere e questo ci favorisce. Possiamo anche essere la Cenerentola dei Mondiali, ma potremmo riservare grandi sorprese a tutti. Il nostro obiettivo è di raggiungere il secondo turno e questo significa che dobbiamo vincere una partita e pareggiarne un'altra», ha sottolineato. Anche Appiah (ex centrocampista di Udinese e Juventus) è fiducioso: «Siamo pronti per battere l'Italia, pronti per la Repubblica Ceca e sicuramente pronti per gli Stati Uniti».

al. fer.

CARTOLINE DA BERLINO

### Questione di Pil

Alla vigilia infervorano novità tattiche, prudenze, azzardi. A tutto campo: il Centre for economics researche di Londra assicura alle economie dell'Europa 11 milioni di euro in circolo per l'evento mondiale. Il ministero tedesco vanta 60 mila posti di lavoro creati. La Borsa di Francoforte segnerà un +5% a fine anno e il Pil crescerà dello 0,3%. Per la banca d'affari Abn l'economia del paese Campione del Mondo aumenterà dello 0,7%, con benefici per tutti. Meglio se vince l'Italia, dicono gli olandesi, perché è in recessione e amplificherebbe «l'effetto rimbalzo». La Bocconi ha analizzato gli stipendi di 397 calciatori e fa sapere - chi l'avrebbe mai detto - che «chi gioca meglio e lo fa in squadre di successo guadagna di più, specie se è convocato per i Mondiali». Sponsorizzazioni per 40 milioni di euro della Fige sono in scadenza nel 2006 e la partita dei rinnovi si gioca in Germania. L'Inghilterra ha già in sacca 70 milioni, comunque vada. Il Brasile ha un valore di «marchio» inestimabile. I diritti televisivi sono stati venduti per 910 milioni, decuplicati in pochi anni. Parafasando Gaber (così disse di Berlusconi): non temo Giraud in sé, ma Giraud in me. **m.buc.**

## LA CURIOSITÀ I giocatori nell'hotel di Antonio Pelle, calabrese, ex cuoco ora proprietario. Gli uomini sconsigliato le cameriere Azzurri nell'albergo dell'emigrante dove non ci sono stagiste

inviato a Duisburg

Il paísà che aspetta gli azzurri sulla porta del Landhaus Hotel non richiama proprio l'immaginario dell'emigrante in Germania. Il cinquantenne Antonio Pelle è ormai un personaggio narrato da televisioni e giornali: la gavetta al ristorante La Gioconda, in Dell Platz a Duisburg. La lite col proprietario e la decisione di mettersi in proprio, aprendo l'hotel con Rolf Milser, campione olimpico di sollevamento pesi a Los Angeles '84, quando di qua del muro c'era ancora la Repubblica Federale. Intorno all'hotel di questo cala-

brese che venne per cucinare e lavare piatti e che adesso gira con la Cayenne targata Du P1 (Duisburg, Pelle numero 1), c'erano un migliaio dei 250 mila italiani che vivono nella Renania del nord - Westfalia. «Fratelli d'Italia», stava scritto in uno striscione portato lì da un paio d'ore. Aspettavano l'Italia. Gli azzurri hanno salutato dal pullman: qui ritroveranno serenità e concentrazione. Qui potranno dedicarsi al calcio, come sperano e auspicano dal primo giorno di ritiro. Vigiliati dalla Fifa, che ha preceduto la comitiva in mattinata, con in-

tenti inquietanti, per la verità: agenti tedeschi spediti da Blatter si sono presentati al Landhaus per la «bonifica di sicurezza». Hanno sciolto i cani antibomba per le stanze. I quadrupedi hanno sniffato tutto, senza riguardo per l'ordine, gravando il personale costretto a «rifare» le stanze appena sistemate. Sono tutte camere singole (57), abbastanza spartane. Se il Pestana Palace di Lisbona (Euro 2004) era costato un milione di euro, incarnando la disfatta tecnica e morale della Nazionale del Trap, per questo buon 4 stelle la Federazione spenderà intorno ai 200 mila euro. «Lippi si è scelto la camera più brutta, me

l'ha chiesta espressamente lui», ricorda Pelle. Non c'è sfarzo, i vetri sono oscurati per favorire le pennicelle dei calciatori, l'unica suite s'è trasformata in sala massaggi, l'ingresso è stato ritoccato con un paio di mobili portati dalla Fige. La sala pranzo è intitolata a Leonardo da Vinci, due cuochi del posto saranno affiancati da quello della comitiva azzurra. Il caposala e i due assistenti sono italiani. Un po' di personale è in ferie, comprese le fanciulle della scuola alberghiera: «La federazione ci fece capire che era meglio far girare ai tavoli solo uomini». Dopo la prima cena era atteso al-

l'hotel Mario Van der Ende, ex arbitro olandese che deve informare il gruppo sulle nuove direttive Fifa per le direzioni arbitrali. Casa azzurri si edificherà attorno al delizioso stadio Msv Arena, escluso dai Mondiali. Gli allenamenti si consumeranno al centro sportivo Maiderich. Ma prima di tutto, regole e sgambate, autografi e partite a biliardo. Pelle s'è preso un bacio promesso. «Venne qui il Palermo, giocava una gara di Coppa. Dissi a Barone che sarebbe tornato con la Nazionale per i Mondiali. Se succede ti do un bacio, mi rispose». Alla faccia delle stagiste.

m.buc.